






Mediateca

Mediateca

Catalogo film sulla droga

Legenda:

	Durata audiovisivo
	DVD
	VHS
	tratto da opera letteraria
	film
	documentario
F...	Collocazione audiovisivo
Escluso dal prestito sino al ...	

28 giorni di Betty Thomas (USA) 2000

 103'

VHS **F3670**

La giovane reporter Gwen Cummings ed il fidanzato Jasper conducono una vita di eccessi a base di alcol e sostanze stupefacenti. Questa attitudine di Gwen culmina il giorno del matrimonio di sua sorella Lily, quando in preda ai fumi dell'alcol non soltanto rovina l'intero ricevimento, ma provoca un incidente e distrugge la limousine noleggiata per l'occasione. Durante il processo che ne consegue Gwen viene condannata a passare ventotto giorni presso un centro di riabilitazione. Gwen è particolarmente riluttante nell'accettare l'idea, e rifiuta tutti i trattamenti a cui dovrebbe sottoporsi in clinica, rifiutando di ammettere di essere una alcolizzata. Dopo aver conosciuto alcuni degli altri ospiti della clinica, Gwen gradualmente inizia a riesaminare la propria vita, realizzando finalmente di avere un problema serio. Gli altri pazienti della clinica infatti si dimostreranno particolarmente disponibili nei confronti della giovane, che stringerà amicizia con Andrea, una diciassettenne tossicodipendente ed autolesionista. Il percorso di guarigione di Gwen si dimostrerà più complicato del previsto, anche per via delle complicazioni sorte con il fidanzato Jasper che non vuole abbandonare il suo stile di vita.

The Acid House di McGuigan Paul (USA) 1999

 104'

VHS **F2267**

Il film tratta tre diverse storie. Nella prima, il protagonista è un ragazzo che, nel giro di poco tempo, deve affrontare eventi avversi: viene cacciato dalla squadra di calcio, mandato via di casa dai genitori, lasciato dalla fidanzata e licenziato. In seguito a queste disavventure si ubriaca in un bar, dove incontra Dio, nelle vesti di uomo barbuto accanito bevitore, che lo rimprovera di tutti i suoi sbagli e lo trasforma in una mosca. Con queste sembianze, il ragazzo si vendica: avvelena con le sue zampette il cibo di tutti quelli che l'hanno trattato male uccidendoli, per poi venire ucciso a sua

volta dalla madre con un giornale. La seconda storia vede come protagonista il marito di una prostituta che in pochi giorni si vede sconvolgere la propria vita dal vicino di casa e dalla moglie; alla fine però quest'ultima verrà perdonata e il protagonista la riprenderà con sé. La terza storia ha come protagonista un ragazzo che, dopo aver preso dell' LSD ed essere colpito da un fulmine, subisce uno scambio di personalità con un neonato appartenente ad una famiglia borghese; la storia termina con i protagonisti che riprendono le proprie personalità.

Ali Bruciate di Jacobsen John (USA) 1998

⌚ 101'

🎬 F7223

Simon, rimane orfano di madre in tenera età, in seguito ha un difficile rapporto col padre. In collegio Simon conosce Andrew che lo introduce nel mondo della droga, in un festival incontrerà dei nuovi amici "hippy", tra cui Jennifer che poi diventerà la sua ragazza. Arrestato sotto l'effetto di LSD finisce in un centro di riabilitazione dove riuscirà ad affrontare il suo passato e a riconciliarsi col padre.

American Gangster di Ridley Scott (USA) 2007

⌚ 150'

🎬 F8293

Harlem, 1968. Frank Lucas, gangster nero e "ricercato", ama la famiglia, prega in chiesa e fa la guardia a Bumpy Johnson, un "padrino" che accoglie le suppliche di Harlem e distribuisce tacchini il Giorno del Ringraziamento. Richie Roberts, detective ebreo e incorruttibile della contea di Essex, sta divorziando dalla moglie, ha dimenticato di dire le preghiere e dà la caccia ai malviventi e ai distributori di tacchini. Alla morte di Johnson, Lucas, più moderno e manageriale del vecchio padrino, subentra nelle sue attività, elimina gli avversari e diventa in pochi anni un potente boss della droga. Scavalcando le famiglie mafiose e rifornendosi di eroina direttamente nel sud-est asiatico, Lucas accumula una fortuna e attira l'attenzione di Richie Roberts. I loro percorsi, opposti e paralleli, si incontreranno sotto il ring del match del secolo: Ali-Frazier. Soltanto uno resterà in piedi, vincendo ai punti.

Sotto un cielo che piove pioggia e neve, si fronteggiano due eserciti: da una parte i gangsters e i poliziotti corrotti della Unità Speciale della Narcotici, dall'altra gli agenti di Roberts, "puri" come l'eroina spacciata da Lucas. Da una parte il caos, dall'altra l'ordine. Siamo negli anni '70 e la Storia irrompe nel film di Scott restituendo l'allucinazione del Vietnam, la temperatura del conflitto e gli interessi intorno al conflitto. Frank Lucas è un nero del Sud che costruisce una versione personale e anomala di una storia americana di successo, che sostituisce il "padre" al comando e che rappresenta l'ascesa di una generazione contro un'altra: vecchia-nuova America, vecchia-nuova "mafia" (Lucas acquisisce il *modus operandi* della struttura mafiosa, impiegando nel suo business i cinque fratelli e i tanti cugini). Lo stesso Frank subirà, nell'ultimo e significativo fotogramma, l'affiorare aggressivo della *next generation*, la generazione successiva rappresentata (ma disincarnata) dal rampante hip-pop. Il "sipario" del carcere si chiude dietro al vecchio criminale rigettato nell'arena per farsi vampirizzare dalle nuove orde di *enfants terribles*.

Amore Tossico di Caligari Claudio (ITA) 1983

⌚ 96'

VHS F16/11412 DVD

Un gruppo di tossicodipendenti romani, tra cui Cesare, Enzo, Roberto detto Ciopper, Michela e Loredana, trascorrono la propria drammatica routine tra la spiaggia di Ostia e la capitale attraverso il consumo degli stupefacenti, i piccoli litigi, i piccoli furti e i guai con i poliziotti e la fioca

speranza di poter cambiare vita e di disintossicarsi. Attraverso uno sguardo che ricorda molto quello dell'Accattone pasoliniano e un taglio quasi documentaristico, la loro vita prosegue ripetitiva, senza un futuro apparente o un evento che possa porre termine - nel bene o nel male - a questa drammatica situazione.

Belli e dannati di Van Sant Gus (USA) 1991

⌚ 96'

VHS F728

Mike Waters e Scott Favor sono due ragazzi di Seattle che fanno uso di droghe pesanti e che per vivere si prostituiscono, vendendosi sia a uomini che a donne. Mike è omosessuale e ha gravi problemi di narcolessia; abbandonato da bambino in circostanze misteriose, ha sempre vissuto con l'ossessione di ritrovare la madre che spesso appare nei suoi sogni. Scott è il figlio ribelle del sindaco di Portland, Oregon, dedica gran parte del suo tempo a mettere in imbarazzo il padre, scandalizzato dal suo stile di vita, e si occupa dell'amico Mike quando ha una delle sue crisi. Scott e Mike si accompagnano ad altri prostituti e drogati della città .

Mike decide di andare a trovare il "fratello" Dick nell'Idaho, e Scott lo accompagna in moto senza esitazioni. In quell'occasione, Mike confessa all'amico di essere innamorato di lui ma l'altro si dichiara eterosessuale sostenendo che la loro vita di strada è solo temporanea. Quando il ragazzo ha la conferma che in realtà Dick è suo padre, il quale gli offre la possibilità di ritrovare sua madre, non ha esitazioni e inizia la sua ricerca, che lo porterà a Roma, sempre in compagnia di Scott. Una volta in Italia scoprono che la madre è scomparsa nel nulla e Scott si innamora di una ragazza romana, Carmela. Scott parte con lei per Portland, lasciando Mike da solo, che continua disperato il suo vagabondaggio, tra droga e prostituzione.

Al suo ritorno a casa Scott riceve l'eredità del padre appena morto e rinnega la sua vita precedente e gli amici di un tempo ricostruendosi una vita con Carmela.

Blow di Ted Demme (USA) 2001

⌚ 125'

VHS F8842

George Jung è figlio di un operaio spesso in lite con la moglie che ritiene guadagni troppo poco. Non appena diventa adulto riesce in poco tempo a diventare il punto di riferimento negli States degli anni Sessanta per il traffico della cocaina colombiana. L'ascesa resistibile di un giovane che riesce ad avere talmente tanti soldi da non sapere fisicamente dove metterli in casa che viene catturato due volte dall'FBI e la seconda volta è per una condanna a 60 anni. La storia è vera e Demme ha incontrato più volte il protagonista. Depp fa passare il suo personaggio dal senso di onnipotenza alla tristezza della solitudine senza mai calcare la mano. Penelope Cruz compare solo a metà film e non è che la sua presenza sia così essenziale tranne che per la scena madre in cui costituisce un grave pericolo per il coniuge. Uno dei mali endemici del cinema dei nostri giorni sono i finali, spesso privi di nerbo. Guardate le ultime scene di questo film: da sole valgono il biglietto.

Brick – dose mortale di Johnson Rian (USA) 2005

⌚ 106'

🎬 F8421

Brendan è uno studente come tanti di un'High School californiana. Un giorno riceve una telefonata dalla sua ex ragazza Emily la quale dopo poco scompare e viene ritrovata cadavere. Inizia così l'investigazione di Brendan nel sottobosco scolastico tra spacciatori di droga, una ricca e misteriosa coetanea e la seducente leader del gruppo teatrale Kara.

Cartoline dall'inferno di Nichols Mike (USA) 1997

⌚ 97'

VHS F692

Da un romanzo di Carrie Fisher. La figlia di un'attrice di successo, quarantenne, attrice anch'essa, viene ricoverata in una clinica di riabilitazione per eccesso di droghe e medicinali. Ha così inizio il riavvicinamento alla madre con la quale ha sempre avuto un rapporto conflittuale; riavvicinamento che si accentua quando deve occuparsi di lei, dopo un brutto incidente stradale. Commedia furba, governata con efficacia da un regista che conta più a teatro che al cinema. Una gara di bravura tra 2 rifinite acrobate della recitazione senza rete. I maschietti, G. Hackman e R. Dreyfuss compresi, fanno tappezzeria.

Chappaqua di Rooks Conrad (USA) 1966

⌚ 79'

VHS F1720

La trama è molto semplice, parla del tossicodipendente americano Russel Harwick che si trasferisce a Parigi in una clinica e si fa seguire da uno specialista per cercare di disintossicarsi. Nel pieno delle cure il paziente riesce a scappare e a procurarsi della droga ma viene trovato e riportato in clinica per continuare la terapia. Alla fine viene dimesso anche se le sue condizioni non sono minimamente migliorate.

Christiane F. – Noi i ragazzi dello zoo di Berlino di Edel Uli (GER) 1981 ⌚ 114' 🎬 F6066

Si ispira alla vera storia di Christiane Vera Felscherinow, dalla quale è stato tratto l'omonimo libro basato sulle interviste compiute nel 1978, nel carcere di Neukölln, da due giornalisti, durante il processo per spaccio e consumo di sostanze stupefacenti in cui la Felscherinow era testimone ed imputata. Come e più del libro, il film, che ebbe presto diffusione nelle più importanti lingue del mondo, contribuì alla fama della storia di Christiane. Rispetto alla storia narrata nel libro, il film presenta una trama più snella. Nonostante i personaggi principali siano gli stessi, nella versione cinematografica alcuni di quelli che nel libro occupano un ruolo centrale appaiono del tutto marginali; del padre di Christiane non c'è traccia nel film, così come la sua amica Stella è poco più di una comparsa. La narrazione del film comincia quando Christiane già frequenta la discoteca Sound e vive nel quartiere disagiato di Gropiusstadt e salta a piè pari l'esperienza al centro luterano Haus der Mitte, in cui Christiane iniziò a consumare droghe. Dalla versione cinematografica sono del tutto assenti le descrizioni dei giorni passati da Christiane nei pressi di Amburgo dai suoi parenti. Il film, a differenza del libro, si chiude con la voce fuori campo di Christiane che dichiara di essere sopravvissuta grazie alla madre e al di lei compagno che, di forza, l'avevano trasportata ad Amburgo, lontano da Berlino. Pertanto nel film manca l'ultima parte della trattazione. Il film è dedicato ai tre amici di Christiane che morirono di overdose in quegli anni, la cui storia è narrata nel libro: Babette Döge (morta il 19 luglio 1977), detta Babsi, Andreas Wiczoreck (morto il 7 gennaio 1977) detto Atze, Lufo F. (morto il 22 gennaio 1978), e agli altri cui mancarono la forza e la fortuna per sopravvivere. Il film, come il libro, ha contribuito non poco a rendere nota nel mondo occidentale la piaga della prostituzione e della tossicodipendenza infantile.

City of God di Fernando Meirelles (Francia, Brasile) 2001

⌚ 130'

VHS F6490

Rio de Janeiro, dagli anni '60 agli '80. La favela di Cidade de Deus diventa il palcoscenico delle storie parallele di Buscapé e Dadinho. Entrambi tredicenni, sono però mossi da ambizioni diversissime: il primo vorrebbe diventare fotografo, il secondo il più temuto criminale della città. Se Buscapé trova molti ostacoli nella realizzazione dei propri sogni, Dadinho diventa rapidamente padrone del quartiere e del narcotraffico con lo pseudonimo di Zè Pequeno. La morte del suo braccio destro Bené e la violenza perpetrata ai danni della fidanzata del mite Galinha innescheranno una guerra tra bande dall'esito tragico.

Tratto dall'omonimo (e interessante) romanzo di Paulo Lins

Clockers di Lee Spike (USA) 1995

⊕ 124'

VHS F1656

Dal romanzo omonimo di Richard Price. Della morte violenta del gestore notturno di un fast food a Brooklyn (New York) si accusa un nero, onesto padre di famiglia, ma l'anziano poliziotto bianco Rocco Klein concentra le indagini su un suo fratello sedicenne che spaccia droga pesante. Sul piano del racconto realistico corale sulla cultura della droga e della violenza nei ghetti neri, alimentata dai mass media, è ineccepibile, ma su quello dei risultati espressivi rivela uno S. Lee riconciliato e un po' incerto. In un primo tempo doveva essere diretto da Martin Scorsese che ne è uno dei produttori.

Drugstore Cowboy di Van Sant Gus (USA) 1989

⊕ 96'

VHS F806

Ci troviamo a Portland, Oregon, nei primi anni '70. Un quartetto di tossicodipendenti formato da Bob Hughes, sua moglie Dianne, l'amico Rick e Nadine, giovane fidanzata di quest'ultimo, ha escogitato un ingegnoso stratagemma per procurarsi droghe e farmaci di prima qualità: compie periodicamente furti nelle farmacie e negli ospedali, il gruppo viene più volte braccato, senza successo, da Gentry, un poliziotto della narcotici. La combriccola è schiava di innumerevoli superstizioni; Bob in particolare crede che parlare di cani o lasciare un cappello appoggiato sul letto siano presagi di sciagure e morte. A queste assurdità si ribella la piccola Nadine che, ingenua e inesperta di furti, non si è mai inserita totalmente nel gruppo. Una sera dopo un altro colpo in cui Nadine era stata rimproverata ancora una volta da Bob, il gruppo, ritornando a casa dopo esser uscito senza Nadine la trova morta di overdose accanto al letto; sfrattati dal motel in cui risiedono a causa di un congresso di sceriffi che aveva fatto una prenotazione per tutte le stanze del motel, tale prenotazione era antecedente alla loro, Bob e Dianne riescono miracolosamente a nascondere Nadine in un borsone, e a portare il suo cadavere in un bosco, dove Bob la seppellisce. Bob, in principio apparentemente indifferente alla morte della ragazza, si scopre cambiato a causa di questo avvenimento e decide, senza l'approvazione della moglie, di provare a disintossicarsi, iscrivendosi così ad un programma di recupero a base di metadone. In quest'occasione incontra un anziano prete tossicodipendente, conosciuto da giovane, e instaura con lui una nuova amicizia. Bob, trovato un modesto lavoro, sembra impegnarsi seriamente nel tentativo di iniziare una nuova vita e uscire dalla droga; ma, una sera, due ragazzi, uno dei quali è David, una sua vecchia conoscenza ai tempi delle rapine, convinti che, nonostante tutto, lui continui a fare uso di sostanze stupefacenti, giungono in casa sua per rapinarlo. Non trovando nulla, decidono di sparargli, lasciandolo morente sul pavimento. L'intervento tempestivo dell'ambulanza riuscirà a salvarlo, ma Bob rifiuterà di fare al Gentry il nome del suo assalitore. Il film, che termina ed inizia con la stessa scena (ovvero con Bob in ambulanza, scortato verso l'ospedale dalla polizia), è un lungo flash-back del protagonista, che finisce col rendersi conto che quando ti droghi hai tre possibilità: continuare a drogarti (come

Dianne), decidere di morire (come Nadine) o, la più difficile, provare a smettere, anche con la consapevolezza che i fantasmi del passato saranno sempre in agguato.

Ecstasy Generation di Araki Gregg (USA) 1999

⌚ 90'

VHS **F2926**

Il titolo originale di "Ecstasy Generation" è "Nowhere", presentato al Sundance Film Festival nel 1997. Con questo film Gregg Araki, trenta anni, regista di culto della cultura gay (è suo "The Living End", considerato la versione sieropositiva di "Thelma & Louise") chiude una trilogia sulla "teen apocalypse". Per questa terza puntata - le due precedenti sono "Totally Fucked Up" e "Doom Generation" - il giovane e furbo autore dichiara di essersi ispirato alle strutture corali e ai destini incrociati del cinema altmaniano. Città delle catastrofi esistenziali e dell'angoscia di una generazione è Los Angeles dove appuntamenti, alieni, smog, violenze, parole e aspirazioni si infrangono in un ritmo frenetico e dadaista. Dark è il non eroe della storia, il non protagonista in mezzo ad altre icone di una generazione che ha paura di valere meno di zero, Lucifer, Dingbast, Duckie, Egg, Alyssa. Mtv reinterpreta, con un montaggio iperattivo, con colori saturi ed esplosivi, "America oggi" e soprattutto le serie televisive come "Beverly Hills 90210" e "Melrose Place". Tutti pensano, come sostiene uno dei personaggi, di essere fatti per il sesso e per l'amore. Sono solo "kids" acidi che hanno paura del tempo.

L'erba Proibita di AA. VV. (ITA) 2002

⌚ 94'

🌀 **F9469**

Il film propone tutte le fasi storiche (legali e produttivi) che hanno riguardato la canapa, in tutte le sue forme, come prodotto per la produzione di corde e vari altri componenti che attualmente sono prodotti con fibre sintetiche. Viene anche messa in comparazione la canapa come sostanze stupefacenti e messa in relazione sia a altre sostanze stupefacenti e prodotti che attualmente non vengono considerati droghe, come l'alcool e il fumo di sigaretta. Il film racconta anche come altri prodotti in passato siano stati sottoposti a provvedimenti proibizionisti, che alla fine, però, sono stati aboliti; si parla inoltre della cattiva informazione intorno alla canapa ai suoi effetti e alla storia produttiva e lavorativa in Italia prima che questa venne proibita. Viene anche mostrato come attualmente viene combattuta la sua detenzione e sulle lotte politiche effettuate su tale sostanza, inoltre come questa sostanza viene smaltita e la difficoltà giuridica sulla stessa, l'iter giuridico e i provvedimenti sull'uso e produzione sulla stessa.

Fame chimica di Vari Paolo e Bocola Antonio (ITA) 2004

⌚ 97'

🌀 **F6820**

Manuel e Claudio, amici da sempre, sono cresciuti nel contesto non facile della Barona, quartiere della periferia sud di Milano e hanno condiviso le principali esperienze della loro vita. Tuttavia sono molto diversi: Claudio si ammazza di lavoro in una cooperativa a ritmi esasperati, per portare a casa qualche soldo, ma si sente totalmente insoddisfatto e senza alcuna prospettiva per il futuro; Manuel lavora come gommista, ma di fatto il suo business è lo spaccio, che gli fa guadagnare un bel po' di soldi e il rispetto degli *zarri* del quartiere. Manuel rappresenta il prototipo dello *zarro* metropolitano e in piazzetta è lui il capo. L'amicizia tra i due giovani si incrina a causa di una ragazza, Maja, la bella amica d'infanzia di Claudio, che vive a Londra ed è tornata per alcuni giorni in città. Sullo sfondo c'è la vicenda della piazzetta che vive il rapporto conflittuale tra immigrati e italiani. Il barista Grignani (che poi è il padre di Maja) organizza un comitato per costruire una cancellata per

separare gli italiani dagli stranieri, che sono accusati di essere la fonte di tutto il degrado della zona. Claudio, però, è convinto che l'edificazione della barriera sia un pretesto per eliminare la concorrenza del maghrebino Zakhir che gestisce l'altro bar della piazzetta, ma, nonostante ciò, l'iniziativa trova forte sostegno da parte della popolazione del quartiere. Una notte, mentre Claudio, Maja e Manuel passeggiano assieme, scoppia una bomba nel bar di Grignani. Arrivata la polizia, Maja e Claudio riescono a scappare. Manuel, invece, rimasto ferito nell'esplosione, reagisce aggredendo un poliziotto e rubandogli la pistola, ma poco dopo viene arrestato. Le accuse che pesano su di lui sono gravi: ha minacciato un poliziotto e viene trovato in possesso di cocaina, quindi rischia parecchi anni.

Human Traffic di Kerrigan Justin (UK) 1999

⌚ 95'

📀 VHS F3087

Ritratto dell'ultima generazione, più giovane di quella di *Trainspotting*, ancora una generazione chimica, impasticcata, balorda, cui non mancano pensieri profondi, con i soliti problemi dell'adolescenza, i primi incanti della vita, il lavoro o più che altro la disoccupazione, il sesso come termometro di ogni giornata, le prestazioni amorose con i precisi dettagli anatomici al centro di ogni piccola discussione, il gergo infarcito di parolacce e lo sballo, obbligatorio, di ogni fine settimana, che permette di abbandonare l'odiato lavoro per rintracciare, nella perdita dei sensi, l'espansione della coscienza, la totale comunicazione con gli amici come con gli estranei. Luogo d'elezione sono il pub con i suoi fiumi di birra e la discoteca, col battito devastante della musica, lo scratching sul vinile.

Mery per sempre di Marco Risi (Italia)

⌚ 110'

📀 F6872

In attesa di una sistemazione definitiva presso un liceo siciliano, il professor Marco Terzi, trasferito dal Nord, accetta l'incarico di insegnare nel carcere minorile "Malaspina" di Palermo. Spesso osteggiato dalla direzione e invisibile alle guardie, Terzi tenta di impartire le sue lezioni ad un gruppo di ragazzi turbolenti, tra i quali spiccano Pietro, analfabeta e scippatore; Natale, il più violento del gruppo con il coltello sempre alla mano; Mery, un travestito diciassettenne rifiutato dalla sua famiglia che si trova al "Malaspina" per aver gravemente ferito un cliente occasionale; Claudio, poco più che adolescente, insidiato dal compagno Carmelo e poi bollato da tutti come spione; Antonio che, essendo diventato padre, andrà in permesso con il professore a dare un'occhiata al rampollo in un ospedale parlarmitano. La vita quotidiana, le difficili lezioni, le punizioni inflitte dalle guardie ai più recalcitranti, l'atmosfera di disperazione e di amarezza che sembra gravare su tutto e tutti, inchioderanno anche il coraggioso docente. Pietro, appena evaso, muore quasi subito in una rapina effettuata con una pistola giocattolo. Terzi spera che l'evento colpisca per la sua tragica assurdità quei ragazzi a cui si è dedicato con tanta abnegazione e che ormai gli sono affezionati. Così, quando la lettera di assegnazione della cattedra arriva al Riformatorio, Terzi la strappa e decide di continuare la sua missione, affidandosi al metodo della comprensione e della pazienza affettuosa.

Noi due sconosciuti di Bier Susanne (USA) 2007

⌚ 113'

📀 F8370

I coniugi Burke sono sposati da undici anni, hanno due figli piccoli, una bella casa e una situazione economica agiata. Sono molto affiatati, l'unico argomento di discussione tra i due riguarda le visite

che Brian fa regolarmente all'amico d'infanzia Jerry, un tossicodipendente che non è visto di buon occhio da Audrey. Finché Brian non viene ucciso...

Susanne Bier ci ha abituati negli anni a un cinema personale, introspettivo, che cerca di cogliere nelle espressioni e nei gesti l'autenticità dell'anima e le emozioni sottocutanee. La sua macchina da presa si posa sui primissimi piani dei suoi protagonisti per studiarli in maniera viscerale e consegnarcene pregi e difetti. Con una sensibilità prettamente femminile e un'attitudine tipicamente nord europea in *Noi due sconosciuti* elabora il lutto senza risparmiarsi sulle scene di dolore pur trovando una via per non spettacolarizzarlo.

Il pasto nudo di Cronenberg David (U.K.) 1992 ☉ 117' VHS **F5802**

In preda a allucinazioni (macchine per scrivere come schifosi coleotteri pantografati; striscianti ibridati esseri sessuati; alieni dell'Interzona che secernono droga lattiginosa dai peni), un aspirante scrittore (Weller), che fa il derattizzatore a New York, uccide la moglie drogata (Davis) per sbaglio, si rifugia a Tangeri dove s'immagina coinvolto in complotti architettati da mostruosi alieni. Liberamente ispirato dal primo, infilmabile (e per molti illeggibile) romanzo (1959) di William S. Burroughs con spunti presi da altri racconti e innesti biografici dello stesso scrittore, è un film sul mestiere (pericoloso) dello scrivere, sul nesso tra scrittura e delitto, sulla paura della donna castratrice e l'omosessualità, sul viaggio nei meandri mentali sotto l'influsso della droga. D. Cronenberg ha messo in immagini il mondo delirante di Burroughs con una rappresentazione dov'è caduta ogni barriera tra finzione e realtà, mescolando, sul filo di una livida ironia, fantascienza, romanzo gotico, racconto di spionaggio, parabola grottesca, satira politica. Prodotto dall'inglese Jerry Thomas. Bella colonna musicale di Howard Shore con interventi jazzistici del trio di Ornette Coleman, funzionale fotografia di Peter Suschitzky, un'eccellente J. Davis nella doppia parte della moglie e di Joan Frost, alias Janet Bowles, sposa di Tom Frost, alias Paul Bowles (*Il tè nel deserto*), interpretato da I. Holm.

Paura e delirio a Las Vegas di Giliam Terry (USA) 1999 ☉ 118' VHS **F2356**

Il film è ambientato nel 1971: il giornalista Raoul Duke viene ingaggiato per scrivere un articolo sulla gara motociclistica off-road Mint 400, che si tiene annualmente nel deserto intorno a Las Vegas. Lo accompagnerà l'avvocato samoano, Dott. Gonzo. I due, grandi consumatori di sostanze psicotrope colgono al volo l'occasione per tramutare il viaggio di lavoro in una settimana di sfrenati eccessi, sotto l'effetto delle più disparate ed illegali droghe. Con una decappottabile presa a noleggio attraversano il deserto del Nevada, incontrando sin dall'inizio le prime difficoltà e visioni dovute agli allucinogeni.

Pulp Fiction di Tarantino Quentin (USA) 1994 ☉ 146' VHS **F1700**

4 storie di violenza s'intersecano in una struttura apparentemente circolare che va avanti e indietro nel tempo: si chiude 1) due balordi (Roth, Plummer) si accingono a fare una rapina in una tavola calda; 2) due sicari (Travolta, Jackson) recuperano una valigetta preziosa, puliscono la loro auto, insozzata dal sangue e dal cervello di un uomo ucciso per sbaglio, con l'aiuto di Mr. Wolf (Keitel), l'uomo che risolve problemi, e vanno a mangiare nella tavola calda della rapina; 3) uno dei due sicari (Travolta) deve portare a ballare Mia (Thurman), moglie del capo (Rhames), ma lei va in

overdose; 4) il pugile Butch (Willis) vince un incontro che doveva perdere e scappa con la borsa. Ispirato a quella narrativa popolare di ambiente criminale che, dagli anni '30 e '40, era pubblicata dai *pulp magazines*, il 2° film di Q. Tarantino (1963) procede sul filo di un'irridente ironia, di un efferato umorismo nero.

Radiofreccia di Ligabue Luciano (ITA) 1998

⌚ 112'

VHS **F1998**

Nel 1993 Bruno (Federico), ideatore e unico deejay di Radio Raptus, rievoca, due ore prima della definitiva chiusura dell'emittente, la storia di Radiofreccia, aperta a Correggio (RE) nel 1975 con un trasmettitore di 5 watt e dischi portati dagli amici, che faceva capo a un quintetto: Bruno, Tito (Salimbeni), Iena (Modica), Boris (Zibetti) e Freccia (Accorsi), loro leader che morirà di overdose di eroina. Tratto dai racconti di *Fuori e dentro il borgo* (1997) di Luciano Ligabue, sceneggiato dall'autore-regista con Antonio Leotti. Raro esempio di film italiano di ambiente radiofonico con l'ambizione di rievocare gli anni '70 delle radio private, degli amici al bar, della new wave del rock, della droga, ma con la modesta prospettiva della provincia e un'angolazione paesana da bar Sport.

Sid e Nancy di Cox Alex (UK) 1986

⌚ 91'

VHS **F3844**

1977 a Londra. Un musicista punk (Sid Vicious dei Sex Pistols) incontra una giovane americana dedita all'eroina. Incomincia tra di loro un rapporto passionale destinato a trasformarsi nell'inferno della droga. È fiction, ma i due bravissimi Oldman e Webb non sembrano recitare: sono Sid e Nancy. Buona ambientazione.

Strafumati di Gordon Green David (USA) 2008

⌚ 108'

🎬 **F8744**

Dale Denton è un impiegato del tribunale che frequenta spesso uno spacciatore di nome Saul Silver per procurarsi marijuana. Saul ha a disposizione il meglio in materia e un giorno gli offre l'erba più esclusiva sul mercato: la Pineapple Express. E' così speciale che fumarla può far sentire in colpa come nell'uccidere un unicorno. Purtroppo però Dale assiste a un omicidio commesso da una poliziotta corrotta e dal signore dello spaccio di droga locale a cui stava per consegnare un mandato di comparizione. Dale, in preda al panico lascia il joint che stava fumando sul posto e diviene così oggetto delle attenzioni di chi non desidera avere testimoni. Anche Saul viene coinvolto, in quanto in grado di portare gli assassini sulle sue tracce. I due sono così costretti a fuggire per evitare il peggio.

Trainspotting di Boyle Danny (UK) 1996

⌚ 93'

VHS **F1716**

Tratto dal romanzo (1993) di Irvine Welsh, sceneggiato da John Hodge. Ambientato in una zona suburbana di Edimburgo, è la storia del tossicomane Mark e della sua banda di amici: brutti, sporchi, cattivi e ladri, ma nella loro insolenza ribalda suscitano pena e simpatia, più che paura o schifo. È il 1° film che in modo esplicito racconta una storia di drogati dal loro punto di vista. Il contesto non è abbellito. Il giovane Boyle e il suo sceneggiatore Hodge non hanno pregiudizi nel raccontarli, come non offrono alibi alla loro inerte deriva autodistruttiva. A livello figurativo, il direttore della fotografia Brian Tufano e lo scenografo Kave Queen si sono ispirati ai quadri di

Francis Bacon, con la loro allucinata mescolanza di realtà e fantasia, ma anche a Scorsese, Almodóvar, Kubrick (*Arancia meccanica*). Colonna musicale all'insegna del rock più duro e del pop più scatenato. Efebo d'oro 1997.

Trash - I rifiuti di New York di Morrissey Paul (USA) 1970 Ⓟ 113' VHS F2261

Alcune giornate nella vita di Joe (Dallesandro), ragazzo da marciapiedi, eroinomane e impotente, e del suo compagno Holly (Woodlawn), un travestito che arreda l'appartamento frugando negli immondezzai dei bassifondi di New York (*trash* = spazzatura, e inizio di una poesia di Allen Ginsberg).

Twin Town di Allen Kevin (UK) 1997 Ⓟ 95' 🎬 F8028

La città dei gemelli è la gallese Swansea, patria del poeta Dylan Thomas, più volte citato nella sceneggiatura del regista e di Paul Durden. Da una parte c'è una coppia di poliziotti corrotti che trafficano in cocaina con l'appoggio di un ricco e rispettabile cittadino. Dall'altra due "gemelli" svitati che – grazie all'abuso di colla solvente, tipica droga dei poveri – combinano guai a ripetizione, disturbando le feste, decapitando le cagnette dei ricchi e rubando le loro auto. È una commedia nera urbana ad alta velocità in cui, non senza demagogia, la simpatia è rivolta ai due anarcoidi dementi (interpretati con losca energia da Evans e Ifans), mentre si tira facilmente al bersaglio contro l'ipocrisia e la corruzione della maggioranza silenziosa.

L'uomo dal braccio d'oro di Preminger Otto (USA) 1956 Ⓟ 90' VHS F5821

Professionista del poker – con moglie paralitica per colpa sua – si dà alla droga ma cerca disperatamente il riscatto nell'amore di una dolce entraineuse. Sinatra in gran forma, bella musica di Elmer Bernstein (prima partitura jazz scritta interamente per un film), splendido bianconero di Sam Leavitt per un melodramma robusto e poco plausibile sulla droga. Titoli geniali di Saul Bass. Da un romanzo (1949) di Nelson Algren, adattato da Walter Newman e Lewis Meltzer. Fu il primo film di una "major" sulla tossicodipendenza dall'eroina, tema proibito dal codice Hays di autocensura.

Easy rider di Dennis Hopper (USA) 1969 Ⓟ 94' VHS F423

Film molto importante, si inserisce nel contesto culturale del '68, cultura di controtendenza e voglia di evasione, libertà da una piatta società medio-borghese. Il tema del viaggio percorre e traccia le linee generali del film: da molti critici è infatti considerato il 'road movie' per eccellenza ed è indubbiamente il film 'su due ruote' più celebre in assoluto. Il film esprime chiaramente la cultura del mondo hippie di fine anni '60: i protagonisti sono malvisti dalla gente comune per il loro aspetto, il loro modo di vestire, di vivere e di comportarsi, pur essendo persone non violente che vanno per la loro strada senza creare fastidi; sarà proprio per l'ignoranza, la paura del diverso e di chi è realmente libero, come preconizzato anche dagli stessi protagonisti durante il film, che verranno uccisi. Particolarmente apprezzata la fotografia e i relativi paesaggi, in particolare le ambientazioni nelle zone desertiche della California, che restano impresse negli occhi dello

spettatore; da segnalare anche le immagini psichedeliche, tipiche del periodo, durante la visita di New Orleans.

Ragazzi fuori di Marco Risi (ITA) 1990

⌚ 108'

VHS F4318

Il film rappresenta il seguito di Mery per sempre, i personaggi sono sempre gli stessi, ma il luogo dove si svolgono i fatti è cambiato. Le vicende non si svolgono più nelle celle del Malaspina di Palermo (nel film denominato "Rosaspina"), bensì la stessa città, nuda e cruda, nella quale si ritrovano i protagonisti dopo l'uscita dal carcere minorile. Alcune scene sono ambientate anche a Napoli, nel carcere minorile Filangeri, dove era stato trasferito, nel primo film, Claudio Catalano. Ma il futuro che riserva per loro la realtà palermitana non è affatto florido: il passato da pregiudicati incombe come un macigno sui ragazzi del Rosaspina, la disoccupazione e la paralisi impediranno loro di reinserirsi nella società, lasciandoli naufragare nel mare dell'illegalità e dell'illecito. Natale esce dal carcere, ma anche a causa del suo passato non riesce a trovare lavoro, così si dà alla bella vita di strada, Matteo fa altrettanto, e si dedica ai furti, Carmelo gestisce affari di droga con il padre ed i fratelli, Antonio viene arrestato per spaccio, torna al Rosaspina e studia per la licenza media, Mery torna al suo lavoro di prostituta, King Kong cerca lavoro, prima come falegname e poi come cameriere, ma a lui tocca il più atroce dei destini in un cruento finale. Il giovane viene assassinato da un poliziotto in borghese in seguito al tentativo di un furto di un'autoradio e la scena del film è palesemente ispirata a quella reale di Stefano Consiglio, un diciassettenne morto in una sparatoria in circostanze analoghe. Claudio, infine, è uscito dal carcere minorile Filangeri di Napoli, torna a Palermo, si sposa, ha una figlia e lavora come meccanico, ma una sera il vendicativo Carmelo, che per caso lo incontra all'officina dove lavorava, lo ferma e lo aggredisce selvaggiamente per vendicare lo smacco subito in carcere pochi anni prima...

Il film si conclude con la polizia che trova il corpo di un giovane nemmeno ventenne carbonizzato nella discarica di Bellolampo che s'intuisce essere quello di Claudio dall'abbigliamento (giubbino di jeans con colletto con risvolto imbottito), e lascia come sfondo, e scenario conclusivo, una città di Palermo bella e maledetta, struggente e inesorabile nella sua cruda essenza.

Maria Full of Grace di Joshua Marston (Colombia-USA) 2003

⌚ 110'

📀 F7122

Maria è una ragazza di 17 anni che vive in un villaggio colombiano e lavora in una fabbrica di fiori. Quando si trova incinta di un ragazzo che non ama e con cui non si vuole sposare, decide di trasportare cocaina negli Stati Uniti. Con la sua amica Blanca e con Lucy, una "mula" più esperta, trasporta pacchetti di cocaina nello stomaco. All'aeroporto di New York, due narcotrafficanti vengono a prendere le ragazze e le portano a un hotel, dove aspettano che i pacchetti siano "digeriti". Lucy è malata, ma non può andare da un medico perché ha la cocaina in corpo. Nella notte, Maria si sveglia e Lucy non c'è più. Trova molto sangue nel bagno e si spaventa. Con Blanca e tutta la cocaina fugge dall'hotel all'appartamento della sorella di Lucy, Carla. Lucy le aveva dato l'indirizzo durante il viaggio ed è l'unico indirizzo di New York che Maria conosce. Anche Carla è incinta e vive in un piccolo appartamento in Queens con suo marito. Maria dice che è un'amica di Lucy e che Lucy si trova in Colombia. Lei permette a Maria e Blanca di dormire a casa sua e le fa conoscere Don Fernando, un signore importante nella comunità colombiana, che si offre di cercare un lavoro per Maria e Blanca. Maria confida a Don Fernando che è una "mula", che ha rubato cocaina e che Lucy è scomparsa. Don Fernando le dice che deve riconsegnare la droga e che deve

dire a Carla che Lucy è probabilmente morta. Maria però non riesce a rivelare a Carla ciò che è successo, quando finalmente è Don Fernando a svelare a Carla che Lucy è morta. Scioccata e arrabbiata, le caccia fuori di casa. Le due colombiane chiamano i narcotrafficanti americani e si incontrano con loro. Restituiscono la cocaina e ricevono il loro salario di 5000 dollari. Maria dà 2500\$ a Don Fernando perché vuole pagare il funerale di Lucy. Prende un taxi con Blanca all'aeroporto, ma all'ultimo momento decide di rimanere negli Stati Uniti, mentre Blanca ritorna in Colombia.

Requiem for a dream di Darren Aronofsky (USA) 2000 🕒 102' 📀 **F9669**

Il film è diviso in tre sottosezioni, riferibili a tre stagioni, che a loro volta sono corrispondenti rispettivamente all'ascesa, al declino e alla caduta dei protagonisti. Manca, volutamente, la primavera, stagione simbolo della rinascita e della vittoria della vita sulla morte, come a sottolineare l'ineluttabilità del destino dei personaggi. Il film è il teorema del delirio, è un cupo dramma sulla società degradata e "drogata" degli USA, rispecchiata nei personaggi principali: Sarah, matura vedova videointossicata che esce dal suo stato letargico soltanto quando le promettono un'apparizione nel suo quiz TV preferito; Harry, suo figlio tossico, che sogna di diventare uno spacciatore d'alto bordo con l'amico Tyrone, e Marion, fidanzata di Harry, operatrice disoccupata di abbigliamento che si prostituisce.

Lo spacciatore di Paul Schrader (USA) 1993 🕒 106' **VHS F2775**

John LeTour, ex tossicodipendente, si guadagna da vivere facendo le consegne di droga a Manhattan in un giro di clienti di lusso. Il suo capo è Ann, cinica trafficante che afferma di voler chiudere con il lavoro sporco e sogna di dedicarsi al commercio dei cosmetici. Con lei collabora il fidato Robert, che prepara il materiale e le dosi. Nel corso delle sue notti insonni, John scrive un diario attraverso cui apprendiamo che, nonostante i guadagni, cerca una via d'uscita da una vita di cui non è soddisfatto e consulta spesso una veggente per scoprire quale sarà il suo destino. Per una coincidenza, Johnny reincontra una ragazza con cui aveva avuto una relazione anni prima ma che era uscita dal giro. Marianne, questo il suo nome, viene trovata morta e sembra sia coinvolto un cliente importante di Ann. Johnny decide allora che è giunto il momento di farsi giustizia e di trovare una via "di redenzione" a suo modo.

Scarface di Brian De Palma (USA) 1983 🕒 163' **VHS F395**

Ambientato a Miami, l'intreccio si dipana tra il mondo degli immigrati cubani e quello dei signori della droga della east-coast. Tony Montana, lo sfregiato, è uno tra i tanti "rifugiati politici" in territorio statunitense, sbarcati sulle coste della Florida in seguito all'apertura delle carceri cubane. Per i profughi la via più veloce per abbandonare la degenza economica è darsi al crimine, e Tony, non certo uno stinco di santo, non ci penserà due volte. Comincerà così per il gangster una rapida ascesa, che arriverà a vertiginose quanto pericolose altezze. Oliver Stone stende una sceneggiatura cruda, ritratto di un mondo fatto di polvere bianca e potere, pupe da sballo e disco-music elettronica: il mondo dei gangster anni '80.

Thirteen 13 anni di Catherine Hardwicke (USA) 2003

⌚ 96'

🎞️ **F6486**

Tracy Louise Freeland, 13 anni, è una studentessa modello della Portola Middle School di Los Angeles. Nonostante le difficili condizioni della madre Melanie, parrucchiera a domicilio e divorziata, la ragazza conduce ugualmente un'esistenza tranquilla, anche grazie alle amiche e alla passione per la poesia. La situazione sembra ribaltarsi quando incontra una nuova compagna di classe, Evie Zamora. Evie è una ragazza ultragettonata dai ragazzi, fissata con trasgressioni ed abiti sexy. Tracy comincia a comportarsi gradualmente come la nuova arrivata, e così si trasforma anche lei in una ribelle, avversa allo studio, ma molto propensa ad indossare abiti succinti, ad insultare la gente, a trasgredire. Nel giro di quattro mesi, l'amicizia tra le due assume sfumature sempre più pericolose, tra piccoli furti, droga, fumo, alcol, sesso promiscuo, bugie, piercing, parolacce, botte ed autolesionismo. Quando la signora Freeland comprende la gravità della situazione di Tracy, la costringe ad abbandonare Evie, con cui sorgerà perfino un odio feroce. Alla fine Tracy si ritroverà da sola con sua madre, dinanzi all'impossibilità di ritornare quella di prima.

L'erba di Grace di Nigel Scott (G.B.) 1999

⌚ 95'

VHS F3144

Grace è una donna di mezz'età che vive in Cornovaglia. Ritrovatasi vedova, viene a conoscenza dell'enorme deficit finanziario in cui l'ha abbandonata il marito che si è probabilmente suicidato gettandosi da un aereo senza paracadute. Abituata ad una vita casalinga come tutte le altre donne del paese con il rito del tè al pomeriggio e altri semplici passatempi, si ritrova nel panico perché sta per perdere tutto per poter ripagare i debiti. Traendo spunto dal vizio del fidato giardiniere Matthew e sapendo di poter contare sulle proprie abilità di vivaista/giardiniera, decide di coinvolgerlo nella coltivazione idroponica di una serra di piante di marijuana per poterla poi rivendere sul mercato londinese e pagare i debiti. Questa strana coppia riesce perfettamente nell'impresa della coltivazione, ma incontra problemi in fase di vendita. I due, in maniera comica, si cacciano e si tolgono dai guai. La storia si conclude con il successo di Grace che trova di nuovo l'amore in Jacques, un importante e buffo boss della malavita londinese con cui era entrata in affari, e riesce a recuperare i soldi per pagare i debiti attraverso il suo romanzo "*The Joint Venture*", tradotto a caso nella versione italiana in "*Fumo di Londra*", che va a ruba in Gran Bretagna e che parla di una storia molto simile a quella capitatale.

Ritorno dal nulla di Scott Kalvert (USA) 1995

⌚ 70'

VHS F1858

Nei sobborghi degradati di New York cinque amici lasciano la scuola e scivolano in situazioni sempre peggiori. Quando uno si ammala di leucemia e muore, Jim comincia a scrivere le sue impressioni in un diario. Ma il degrado continua e i ragazzi si lasciano andare completamente alla droga e alla delinquenza. La madre di Jim, stanca di dolori e bugie, lascia il figlio fuori di casa e così i crimini del gruppo diventano sempre più gravi. L'amico Reggie cerca di aiutarlo a guarire, ma è tutto inutile. Il terzo del gruppo, Pedro, finisce in manette, il quarto, Herbie, è arrestato dalla polizia per aver ucciso uno spacciatore. Jim, in preda al panico, torna a casa ma la madre non gli apre la porta ed anzi chiama a sua volta la polizia. Jim finisce in riformatorio. Alcuni anni dopo, il pubblico lo applaude, quando finisce di leggere le pagine dei suoi diari.